

ATTI ARCIVESCOVILI

Per la solennità della Assunzione

Evidentemente, Dio vuole ancora provare la fede delle nostre buone popolazioni, protraendo a tempo opportuno il suo intervento provvidenziale.

Perchè Dio ritarda

Questa è stata la maniera di fare del Signore, non solo nell'Antico Testamento, ma anche nel Santo Vangelo, dove la Cananea da principio ricevette delle austere ripulse, e dove le stesse sorelle di Lazzaro si dolsero che Gesù non fosse accorso che quattro lunghi giorni dopo la loro chiamata, quando ormai Lazzaro era morto e sepolto!

Eppure, in entrambi quei casi, — e se ne potrebbe citare moltissimi — se il miracolo venne differito, fu perchè fosse più strepitoso ed ancora più mirabile. Così accadrà pure a noi. Dio vuole provare la nostra Fede, perchè la penitenza e la preghiera delle nostre buone popolazioni raggiungano quella misura che Egli ha prefisso come condizioni della sospirata grazia.

A chi altro dobbiamo ricorrere?

Questi pensieri rivolgevamo appunto in mente poco fa, mentre consacravamo coi solenni riti della Chiesa il devoto Santuario della Madonna di Alzate. Dicevamo pertanto alla Beatissima Vergine, che sarebbe questa stata la prima volta che il popolo Cristiano sarebbe rimasto deluso nella fiducia nel suo potente aiuto.

Non è stata Ella in tutti i tempi l'*Ausiliatrice del popolo Cristiano*? Questo stesso Santuario seicentesco di Alzate con la sua corona di ex voti d'argento che adornano l'immagine cinquecentesca della Madonna che nutre il divin Bambino, non si aggiunge forse alla vasta corona dei nostri Santuari mariani di Lombardia i quali attestano e garantiscono per tutti i secoli innanzi ai fedeli la interminabile catena di prodigi e di grazie concesse dal Signore ad intercessione di Colei che Egli appunto volle costituire *Mediatrice di tutte le grazie*? Che se ora questa divina sorgente di misericordia, a motivo dei nostri demeriti si fosse inaridita, ci dice allora il Signore a chi altro ci dobbiamo rivolgere nei bisogni e nelle necessità nostre, se non possiamo ricorrere a Maria?

Rivolti quindi alla veneranda effigie della SS. Vergine, dicevamo a Lei a nome di tutto il nostro popolo: *Tu es quae ventura es, an alium expectamus?*

Attendiamo l'ora di Dio

Ma no, chè codesti pensieri bisogna assolutamente scacciarli dal nostro cuore.

Insegna appunto il Santo Patriarca Benedetto, che uno dei gradi della mistica scala d'umiltà è l'umile pazienza nel saper attendere l'ora di Dio, senza scoraggiarsi o venir meno: *Et sustinens, non lassescat, vel discedat, dicente scriptura: Confortetur cor tuum et sustine Dominam* (Regol. C. VIII).

Le nostre buone popolazioni non vengano quindi meno nella fiducia e nel ricorrere che fanno alla Madonna. *Non lassescat, vel discedat.* Il popolo dice san Benedetto, non si stanchi, nè se ne parta. Prenda invece *animo ed aspettì il Signore.*

Le apparizioni o rivelazioni private, specialmente prima del giudizio della competente *Autorità Ecclesiastica*, sono spesso suscettibili di interpretazioni personali; la fiducia invece che il popolo Cristiano ripone nel perpetuo Soccorso della Beatissima Vergine mediatrice di ogni grazia fa parte dell'insegnamento della Cattolica Chiesa, che non può andare soggetta ad errare, essendo essa la *colonna ed il fondamento della verità.*

Perchè Maria va in cielo?

Questa fiducia del cattolico popolo nel soccorso della Beatissima Vergine deve alimentare più che mai la nostra pietà durante la novena e per la solennità dell'Assunzione della Beatissima Vergine Maria al cielo.

Non è infatti Ella salita al cielo perchè, più vicina al trono del suo Divin Figlio: *fiducialius intercedat pro peccatis nostris? Interceda con maggior efficacia per i nostri peccati.*

Esortiamo quindi con tutto il cuore l'intera Archidiocesi ad istituire solenni e straordinari riti espiatori per la novena dell'Assunta, onde poi celebrare con tutta la possibile devozione la più grande di tutte le feste mariane.

Ad esempio del nostro glorioso Pastore san Carlo, si promuovano processioni di penitenza, Comunioni generali, pubblici voti e promesse e poi si apra il cuore ad una dolce speranza. *Spes autem non confundit.*

Eliseo voleva impetrare da Ella una grazia che questi più volte gli rifiutò. Finalmente gli disse: ciò che tu vuoi è assai difficile: tuttavia l'otterrai, se saprai perseverare e se riuscirai ad assistere alla mia assunzione in cielo.

Eliseo perseverò ed ottenne la grazia.

Così dice pure a noi la Madonna. La grazia che vi preparo è grande: tuttavia l'otterrete, se sarete perseveranti nella penitenza e nella preghiera.

Dio ci benedica tutti, e la futura solennità dell'Assunzione della be-

tissima Vergine Maria per tutti quanti i popoli sia augurio per una pace di Cristo nel regno di Cristo.

Dato in Alzate nel Santuario della Beatissima Vergine Maria, nella stessa solenne Consacrazione della Chiesa all'alba del giorno 6 di agosto 1944.

† ILDEFONSO, Card. Arcivescovo